

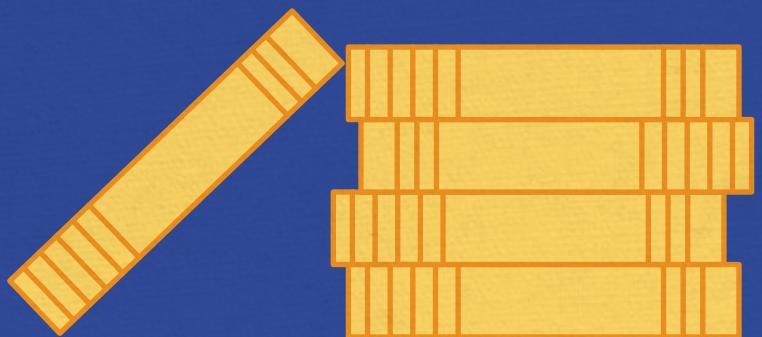
FACCIAMOLA

SEMPLICE

P I L L O L E

DI FUNDRAISING

MODULO 6



DEDUZIONI E DETRAZIONI FISCALI



Scansiona i QR CODE
e guarda i video!



Per quanto riguarda le erogazioni liberali in denaro o in natura, queste possono beneficiare di deduzioni o detrazioni fiscali:



Deduzione

riduce il **reddito imponibile** sul quale viene calcolata successivamente l'imposta.

Detrazione

riduce direttamente **l'imposta lorda** da pagare dopo aver effettuato il calcolo sul reddito.

Secondo l'**art. 83 del Cts**, dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche è possibile effettuare:

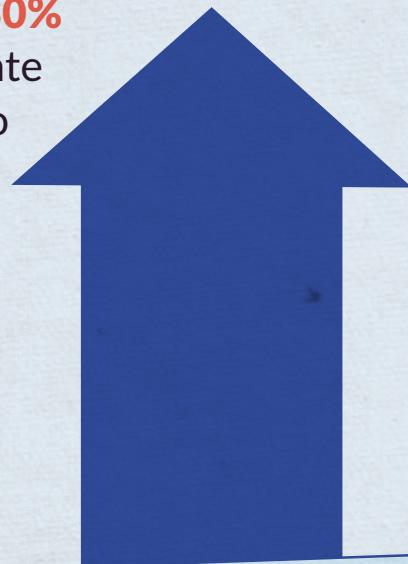
- Una **detrazione** di importo pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli Ets, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.
- La detrazione è elevabile **al 35% degli oneri sostenuti** se l'erogazione liberale in denaro è a favore di organizzazioni di volontariato.

Pertanto:

- la **deduzione** riduce il reddito sul quale viene calcolata successivamente l'imposta;
- la **detrazione**, viceversa, riduce direttamente l'imposta da versare dopo aver effettuato il calcolo sul reddito.

In base alle previsioni dell'art. 83 del Cts, **dall'imposta londa** sul reddito delle **persone fisiche** si può effettuare

→ una **detrazione di importo pari al 30%** degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura **a favore degli Ets**, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta **non superiore a 30.000 euro**.



La detrazione dall'imposta londa è elevabile al 35% degli oneri sostenuti dal contribuente, qualora l'erogazione liberale in denaro sia **a favore di organizzazioni di volontariato**.

Condizioni per il riconoscimento delle liberalità

Le suddette detrazioni e deduzioni sono subordinate a:

→ **Iscrizione degli Ets**, a favore dei quali è effettuata l'erogazione liberale, nel registro unico nazionale del Terzo settore (**Runts**).



→ Le erogazioni liberali in denaro sono riconosciute a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche, uffici postali o altri **sistemi di pagamento tracciabili**.



→ Il comma 3 dell'art. 83 del codice del Terzo settore prevede che tali disposizioni si applichino a condizione che le liberalità ricevute **siano utilizzate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**.



→ L'agevolazione **si applica** anche, in via transitoria, ai sensi dell'art. 104, comma 1, del codice del Terzo settore, **alle erogazioni liberali in favore delle Onlus** di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita Anagrafe.



Come evidenziato dalle Linee guida per la raccolta fondi degli enti del Terzo settore i principi cardine della raccolta fondi per gli Ets sono trasparenza, verità e correttezza, che e sono volti a tutelare:

- * i donatori,**
- * i destinatari delle donazioni,**
- * e gli stessi Ets.**

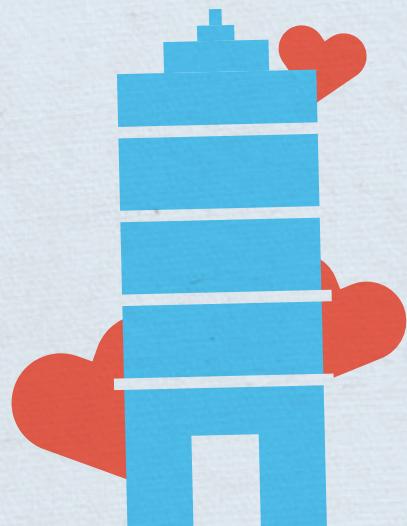
È utile ricordare che per gli Ets che ricorrono all'attività di raccolta fondi, il codice del Terzo settore prevede precisi obblighi di rendicontazione, diretti a tutelare la fede pubblica, garantire trasparenza alle attività e consentire agli organi competenti la vigilanza

Le agevolazioni fiscali per le imprese previste dal codice del Terzo settore:

Il Codice del Terzo settore riconosce la deducibilità dal reddito d'impresa delle erogazioni liberali in denaro e/o in natura.

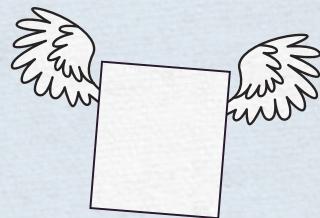
La deducibilità dal reddito d'impresa delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, per il tramite di fondazioni, associazioni, di comitati e di enti è anch'essa prevista.

Le liberalità erogate a favore degli Ets non commerciali da parte di enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Il riferimento normativo è costituito dall'art. 83 D.lgs 117/17, che elenca puntualmente le erogazioni liberali deducibili e i limiti di deducibilità.



Alcune delle principali agevolazioni fiscali includono:

→ **Deduzione Fiscale:** Le imprese possono dedurre dall'imponibile una quota delle erogazioni liberali effettuate in denaro o in natura a favore di Ets. L'importo deducibile è determinato in base alle disposizioni specifiche.



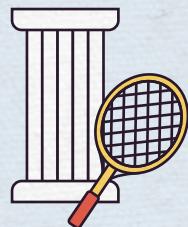
→ **Detrazione Fiscale per Sostenibilità:** Le imprese che sostengono progetti di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa possono beneficiare di detrazioni fiscali.



→ **Sponsorizzazioni:** Le erogazioni a favore di enti del Terzo settore sotto forma di sponsorizzazioni possono essere dedotte fiscalmente.

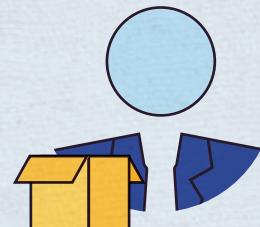


→ **Sostegno alle Attività Culturali e Sportive:** Incentivi fiscali sono previsti per le imprese che sostengono attività culturali, sportive e sociali attraverso erogazioni.



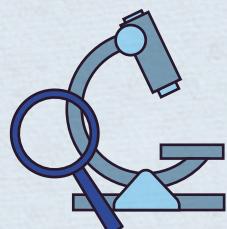
→ **Benefici per il Volontariato Aziendale:**

Le imprese che promuovono programmi di volontariato aziendale possono godere di agevolazioni fiscali o altri vantaggi.



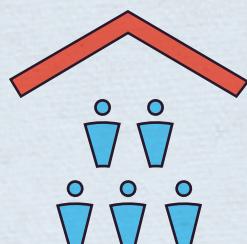
→ **Incentivi per Progetti di Ricerca e Innovazione:**

Alcune agevolazioni sono previste per le imprese che destinano risorse a progetti di ricerca e innovazione, inclusi quelli promossi da enti del Terzo settore.



→ **Credito d'Imposta per Investimenti Sociali:**

In alcune situazioni, le imprese possono accedere a crediti d'imposta o agevolazioni fiscali per investimenti diretti in progetti di impatto sociale.



È importante sottolineare che le agevolazioni fiscali per le imprese possono variare a seconda della regione e del settore di attività. Le normative possono essere soggette a modifiche, quindi è consigliabile consultare direttamente le leggi fiscali in vigore o rivolgersi a un consulente fiscale per ottenere informazioni aggiornate e dettagliate sulla situazione attuale.

Progetto a cura di CSV Napoli e Cantiere Terzo Settore

Autori

Maurizio Grosso - responsabile Area Consulenza CSV Napoli

Diego Simonelli - responsabile supporto contabile CSV Napoli

Antonella La Porta - commercialista esperta di Terzo Settore, consigliera dell'ODCEC di Napoli

Collaboratori

Daniele Erler - responsabile Area Consulenza CSVnet

Massimo Novarino - coordinatore Ufficio Giuridico Legislativo Terzo settore

Elena D'Alessandro - giurista, responsabile dell'Ufficio Consulenze CSV di Verona

Giovanna De Rosa - direttore CSV Napoli

Revisione editoriale

Valeria Rega - responsabile Area Comunicazione CSV Napoli

Lara Esposito - coordinamento editoriale Cantiere Terzo Settore

Impaginazione e grafica

Maria Olivares - video editor e motion designer

Chiuso in redazione: Giugno 2025



Riferimenti normativi e istituzionali

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (2021).

Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore.

<https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Linee-guida-raccolta-fondi-ETS.pdf>

Repubblica Italiana. (2017).

Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017;117>

Repubblica Italiana. (1997).

Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, art. 10.

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1997;460>